



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

POSTE MAGISTRALI

Emissione 11/2022 - Nostra Signora del Fileremo, Protettrice dell'Ordine



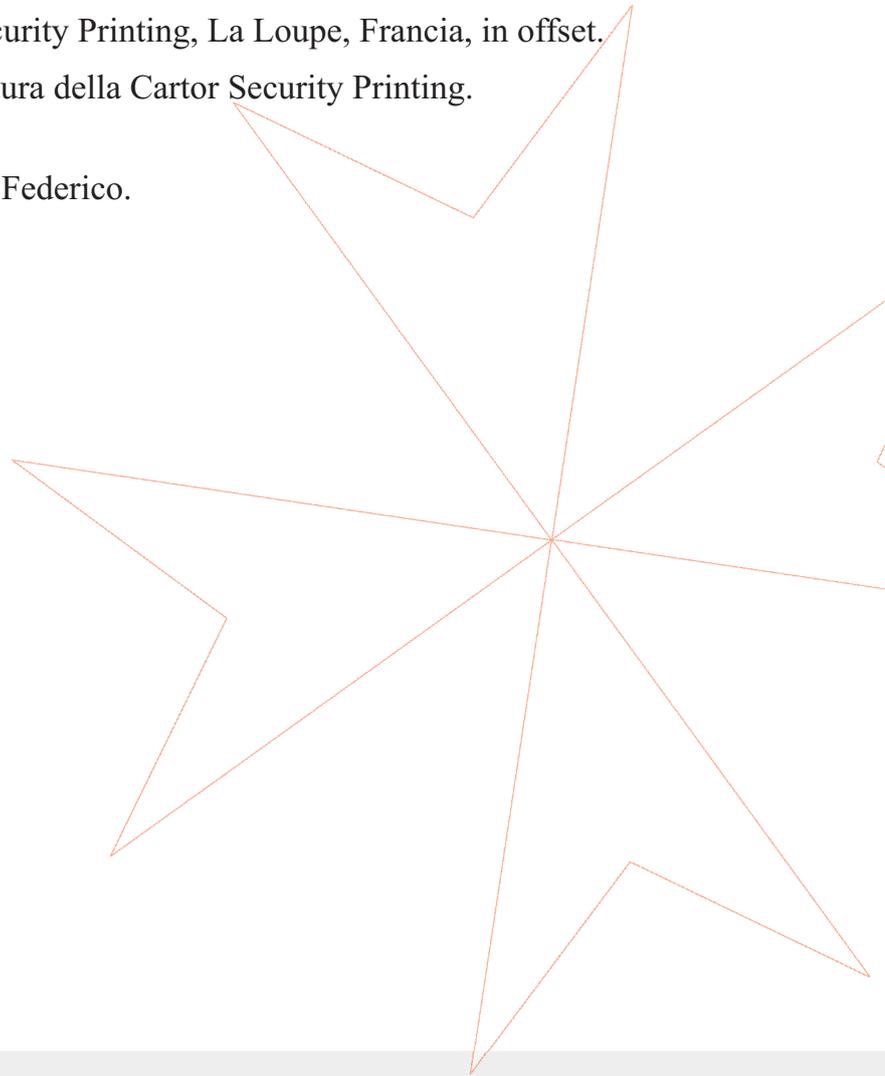
Data di emissione: 16 settembre 2022.

Valori: € 2,70.

Soggetto: l'intera superficie del foglietto raffigura uno scorcio dei Giardini Vaticani in cui è stato posizionato il mosaico artistico raffigurante l'icona della Beata Vergine del Fileremo, Protettrice dell'Ordine di Malta sin dal quattordicesimo secolo. Il mosaico, opera dell'artista Roberto Cassio, è racchiuso dalla dentellatura, a costituire il francobollo. Al suo interno sono inserite le scritte "SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA" e "POSTE MAGISTRALI", lo stemma delle attività dell'Ordine ed il valore

facciale “€ 2,70”. Immediatamente al di sotto del francobollo è presente la scritta su due righe “SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA POSTE MAGISTRALI”, sormontata dallo stemma dell’Ordine. Più in basso, sempre in posizione centrata e su due righe, figura la scritta “Mosaico raffigurante l’icona della Madonna del Fileremo, Protettrice dell’Ordine di Malta - Giardini Vaticani”..

Formato francobollo:	30 x 40 mm.
Formato foglietto:	85 x 120 mm.
Carta:	bianca, non fluorescente con gommatura polivinilica.
Colori:	quattro.
Dentellatura:	13 ¼ x 13.
Tiratura:	tremila foglietti numerati.
Stampa:	Cartor Security Printing, La Loupe, Francia, in offset.
Bozzettista:	grafica a cura della Cartor Security Printing.
Bozzettista annullo “giorno di emissione”:	Giancarlo Federico.



A commento dell'emissione sarà realizzata una circolare da collezione con articolo a firma della dottoressa Nicoletta Zapponi, Segreteria di S.E. il Prelato dell'Ordine.

Le carte-valori postali del Sovrano Militare Ordine di Malta possono essere acquistate presso lo sportello delle Poste Magistrali ubicato all'interno della sede extraterritoriale dell'Ordine a Roma, con ingresso da Via delle Carrozze 79. Presso il medesimo sportello sarà in uso, nella giornata di venerdì 16 settembre, lo speciale annullo "Giorno di emissione" realizzato dalle Poste Magistrali.

Testo dell'articolo presente nella circolare da collezione:

L'Ordine di Malta ha sempre avuto una particolare devozione nei confronti della Beata Vergine Maria, e i Cavalieri le tributarono sin dai tempi più antichi una particolare venerazione, osservando con speciale cura ciascuna delle feste e delle memorie a Lei dedicate nell'Anno Liturgico.

L'icona di Nostra Signora del Monte Fileremo, di origine bizantina, è dalla tradizione attribuita a San Luca Evangelista, che l'avrebbe "scritta" tratteggiando i lineamenti veri della Madre di Dio. Alcune fonti della storia melitense la fanno risalire all'VIII-IX secolo d.C., mentre i primi documenti ufficiali che la citano risalgono al XIV secolo d.C.

Le fonti storiche riferiscono che a Rodi, all'inizio del 1300, essa era già oggetto di grande venerazione, ed era conservata in una piccola chiesa all'interno di una rocca fortificata che sorgeva in un luogo a poca distanza dalla città di Rodi stessa, il Monte Fileremo appunto. Non vi è certezza di quando e come essa giunse sull'isola; tuttavia, la cima del Fileremo fu sempre considerata zona sacra, come testimoniano le vestigia di templi pagani integrate in una basilica protocristiana risalente al VI -VII secolo d.C, a sua volta integrata in una costruzione successiva databile al XI secolo; dopo vari rimaneggiamenti di epoche successive questa chiesa diventò il santuario che fino al 1522 ospitò l'icona della Beata Vergine.

L'inizio del culto particolare tributato a Nostra Signora del Monte Fileremo da parte dell'Ordine di Malta si fa risalire all'inizio del 1300, quando i Cavalieri espugnarono Rodi dai bizantini e vi si stabilirono. La venerazione che essi portavano alla Santa Madre di Dio fece sì che ben presto l'icona divenne il centro del culto mariano dell'Ordine.

Nel 1522 Rodi venne assediata dai Turchi, e l'icona venne portata in salvo in Italia; da lì giunse a Malta dove venne conservata in una cappella nella Chiesa Conventuale Maggiore dell'Ordine a Valletta. Vi rimase fino al 1799, quando giunse a San Pietroburgo entrando nel tesoro degli Zar, che sempre le prestarono particolare venerazione. Nel 1852 ne venne fatta una copia, che veniva offerta ogni anno alla venerazione pubblica nella Cattedrale di Gatchina, con particolari festeggiamenti, nei giorni dal 12 al 22 ottobre.

Dopo varie vicissitudini legate alla storia europea del secolo scorso, l'icona originaria – che si temeva perduta alla fine del 1941 – viene ritrovata nel 1996 nel Monastero di Cetinje in Montenegro, ed è ora conservata nel Museo Nazionale montenegrino in una sala a lei dedicata, chiamata "la Cappella Blu". La cosiddetta "Copia Russa" del 1852 è stata riportata in Italia nel 1948 e nel 1975 solennemente intronizzata in altare nella Basilica di Santa Maria degli Angeli in Assisi (PG).

Nel 1988, in concomitanza con la Festa della Natività della Beata Vergine Maria (8 settembre), il Gran Maestro Fra' Andrew Bertie di venerata memoria volle recarvisi in pellegrinaggio in segno di ringraziamento per l'elezione avvenuta l'8 aprile di quello stesso anno. Da allora i Membri dell'Ordine dei tre Gran Priorati Italiani hanno continuato questa amatissima pia pratica e, come dice l'orazione che tradizionalmente recitano davanti all'altare a lei dedicato, essi vanno ad Assisi *in pellegrinaggio devoto, a venerare l'icona della loro Protettrice durante i secoli, e sorretti dall'esempio del Beato Gerardo, a Lei Madre Amatissima devotamente si affidano.*

Nicoletta Zapponi
Segreteria di S.E. il Prelato